### « Tratteremo solo da posizioni di forza »

# Durissimo attacco di Haig agli europei per gli euromissili

Gli Usa accentuano il primo elemento della doppia decisione di Bruxelles: l'installazione delle armi nucleari

Dal nostro corrispondente

NEW YORK - La diplomazia americana si irrigidisce nel momento in cui i paesi politicamente più dinamici dell'Europa sviluppano la loro iniziativa diretta a sollecitare una distensione tra le due superpotenze: questo è il senso che accomuna due segnali lanciati leri dal Dipartimento di Stato con una intervista di Haig e con indiscrezioni fornite da un anonimo ma autorevole alto funzionario. A una settimana dall'incontro di Ottawa (Canada) tra i capi delle sette maggiori potenze industriali capitalistiche, gli Stati Uniti fanno sapere che non inten-

dono minimamente discutere i capisaldi della loro politica: ia trattativa con l'URSS si può avviare solo da posizioni di forza politiche e militari che, per quanto riguarda l'Europa, si incentrano sui nuovi missili da installare nel vecchio con-

L'intervista (al «Wall Street Journal) ha preso le mosse dal rapporto con l'URSS. A sentire Haig, l'America sta cercando di far capire ai sovietici che la loro attività degli ultimi cinque anni « ha teso in modo crescente a sostenere, direttamente o indirettamente, il cambiamento attraverso la forza, lo spargimento di sangue, il terrorismo e le cosiddette guerre di liberazione. Alla fine, il popolo americano ha deciso che tutto ciò è inaccettabile ». Questo — ha aggiunto Haig — è stato notificato a Mosca non in modo rigido, ma in modo flessibile, cioè con l'uso combinato del bastone e della carota. Quest'ultimo accenno ha indotto gli intervistatori a parlare del vertice Breznevbuttato altra acqua fredda su questa prospettiva: non bisogna correre il rischio di delusioni, i problemi richiedono una « accurata preparazione » e nell'incontro Gromiko-Haig del prossimo settembre «si accerterà se esistono o no le . condizioni per un incontro al massimo livello».

· Non meno dense di negative implicazioni le parole che Haig ha speso sugli alleati europei. Per lui il dato essenziale è «il consenso che è · stato ottenuto e che resta fermo sulla decisione di procedere all'ammodernamento dell'arsenale nucleare di teatro e di trattare sul controllo delle armi, sulla base delle de-'cisioni adottate nel dicembre 🐧 79 e confermate dalla NATO, a Roma, la scorsa primavera». Poi il segretario di Sta-'to ha riconosciuto che «tra gli europei esistono numerose forti preoccupazioni che l'Europa possa diventare il solo campo di battaglia di uno scontro nucleare che risparmierebbe le superpotenze». Talè timore secondo Haig non è nuovo e si combina con « una orchestrata offensiva dell'est mirante a insinuare che gli americani sono presi dall' irresistibile desiderio di tornare alla guerra fredda-Questo — ha poi ammesso — -, a volte trova un facile ascol-

, to in Europa». Gli intervistatori hanno incalzato Haig chiedendo a quadi progressi nell'installazione dei missili deve essere subordinata l'apertura di serie discussioni con i sovietici sul disarmo. Il segretario di Sta-· to ha risposto in questi termini: «Stiamo procedendo. Abbiamo ottenuto un consenso sulla decisione, si stanno scegliendo le località dove i missili saranno installati e la loro produzione è stata avviata. Insomma, è stato fatto tutto il necessario. Ora bisogna procedere secondo la tabella di marcia prevista e concordata ». Inevitabile l'obiezione sul dissenso olandese e belga. Haig ha replicato di avere il consenso dei paesi indispensabili: Germania occidentale, Italia e Gran Bretagna. Infine, l'altro punto dolente

dell'Europa: la politica economica americana. Seccamente, Haig ha detto che qui non cambierà nulla. Insomma, per effetto degli altissimi tassi di interesse stabiliti dal Federal Reserve, il dollaro continuerà a salire e a dissanguare le economie europee. Secondo Haig, tutto ciò è necessario, a dispetto delle lagnanze europee, per combattere l'inflazione e per «lavorare a soluzioni a lungo termine e definitive di cui anche gli europei

saranno i beneficiari». Una chiave di lettura di questa intervista la forniscono dichiarazioni di un anonimo diplomatico di alto rango. Gli Stati Uniti debbono essere più netti nel chiarire la loro politica verso l'URSS, allo scopo di fronteggiare «l'ascesa del pacifismo, del neutralismo e delle tendenze antinucleari nell'Europa occidentale». Il diplomatico ha ammesso che con l'Europa i problemi aperti sono parecchi, soprattutto a causa delle pressioni perché si arrivi a un dialogo diretto URSS-USA sul disarmo. Ma sarebbe inaccettabile rinviare la decisione atlantica di installare 572 nuove rampe di missili ammodernati in Europa perché, se la NATO non potesse procedere, « auremmo mostrato ai sovietici che essi hanno un diritto di veto sui

nostri piani di intervento». Aniello Coppola

## Ma Brandt dice: «Reagan interessato

alla mia iniziativa» BONN - Il presidente della | Alexander Haig nei suoi col-SPD Willy Brandt ha illustrato ieri all'ambasciatore americano a Bonn, Arthur Burns, i risultati del suo viaggio a Mosca. Al centro del colloquio, che è durato circa un' ora, vi è stata la nuova formulazione della proposta del leader sovietico Leonid Breznev per una moratoria nella installazione dei missili a medio raggio in Europa.

Secondo quanto ha riferito il portavoce della SPD, Wolfgang Clement, l'ambasciatore Burns ha sottolineato a Brandt l'interesse del presidente americano Ronald Reagan **e del s**egretario di Stato

loqui di Mosca. Burns - ha aggiunto Clement - partirà oggi per Washington, come da tempo aveva programma-to, e informerà direttamente Haig del colloquio avuto con l'ex cancelliere.

Brandt ha soprattutto attirato l'attenzione dell'ambasciatore americano sugli accenti nuovi che a suo parere sono presenti nella proposta di Breznev.

L'incontro tra Burns e Brandt era stato annunciato nel quadro di una ulteriore richiesta di informazioni da parte del segretario di Sta-

### Risultati ufficiali: a Begin la maggioranza

TEL AVIV - Il blocco del «Likud» del primo ministro Begin — secondo i risultati definitivi delle elezioni israediane pubblicati ieri - ha ottenuto 10.450 voti in più del partito laburista di Shimon Peres. Il rapporto tra il blocco del « Likud » e l'opposizione laburista in termini di seggi parlamentari è di 48 a 47. contro quello di 43 a 32 delle elezioni del 1977. Il primo ministro Begin si è già assicurato una maggiotanza parlamentare con l'appoggio dei partiti religiosi e si dà per scontato il suo reincarico da settimana prossima per formare il governo.

### Rapporti con l'Algeria: la Farnesina non risponde

ROMA — E' sempre bloccata da parte italiana la possibidità di un accordo bilaterale italo-algerino per la costruzione di trenta centri di formazione professionale in Algeria. Il relativo contratto ha un valore di 130 miliardi e interessa numerose aziende italiane. La Direzione affari economici della Farnesina, intanto, non ha ancora risposto, nonostante i numerosi solleciti, alla proposta del-la Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL per un incontro volto ad esaminare con le autorità italiane interessate le prospettive di cooperazione con l'Algeria.

## Il decennale dell'IPALMO

## «Il dialogo Nord-Sud ha bisogno di un'Europa autonoma»

La relazione di Bassetti - A dicembre la conferenza sullo sviluppo

ROMA - L'IPALMO ha celebrato il suo decimo anniversario annunciando, per la fine di quest'anno, una importante iniziativa sui temi Nord-Sud. Si tratta di una conferenza nazionale per la cooperazione allo sviluppo che l'istituto organizza per conto del ministero degli Esteri nei giorni dall'1 al 4 dicembre a Roma. La conferenza ha lo scopo di sollecitare, con una iniziativa che vuole essere insieme di studio e di promozione, una discussione aperta fra tutte le forze politiche nella speranza di ottenere indicazioni utili per un miglioramento di questo importante aspetto della politica estera italiana.

La celebrazione del decennale, con l'annuacio di questa significativa conferenza, è avvenuta alla Casina Valadier alla presenza di un joitissimo pubblico di studiosi parlamentari, ministri (tra i quali il ministro degli esteri Colombo) ed esponenti del corpo diplomatico.

L'IPALMO, nato dieci anni fa per studiare e operare all'interno della problematica Nord-Sud, ha colto questa occasione celebrativa per ripercorrere le esperienze compiute. In questi dieci anni così importanti per le relazioni internazionali e così significativi per lo sviluppo dell'attenzione italiana ai temi di politica estera ed in particolare al Terzo mondo, i convegni, i dibattiti, i seminari, le pubblicazioni a cominciare dal mensile Politica internazionale. le ricerche e in generale tutta 'azione dell'IPALMO hanno contribuito ad ograre una informazione ampia, utile e corretta sull'Africa, l'America latina e il Medio Oriente e sulle nuove grandi tematiche del dibattito internazionale e tutto questo l'IPALMO lo ha fatto, dato certo non secon dario, nel quadro di una collaborazione ampiamente plu-

ralista al suo interno. Ma oltre a ricordare il lavoro compiuto sono state anche annunciate alcune linee di indubbio interesse per la attività futura. Il presidente Piero Bassetti ha voluto, annunciandole, sottolineare che l'istituto si sente oggi a spinto a riciaborare una sua politica, se non una sua immagine » e si tratta di « un compito importante che vale bene un decennale ».

L'IPALMO vuole dare un « contributo ambizioso » cioè caggregare forze politiche, economiche e sociali attorno ai vari aspetti del rapporto Nord-Sud, con riguardo specifico agli obiettivi di una corretta complementarietà. della cooperazione internazionale, dell'indipendenza e dello sviluppo dei paesi del Terzo mendo».

Un objettivo che può e deve essere perseguito e raqgiunto en un quadro che e pur senza mettere in questione i sistemi di alcanze, lasci all'Italia (e all'Europa) margini maggiori di iniziativa permettendo soprattutto di valutare le crisi e i vari sviluppi per quello che sono in realtà e non per quello che diventano attraverso l'ottica deformante dello scontro tra le superpotenze ».

# Il discorso di Peng Chong alla manifestazione di Bologna

(Dalla prima pagina) liano, hanno dato prova durante la Resistenza antifascista è una gloria e l'orgoglio della regione Emilia-Romagna e del popolo italiano. Dal do-poguerra Bologna, amministra-ta dal PCI e da altri partiti progressisti e democratici, ha conquistato grandi successi nei campi politico, economico, culturale e sociale. Ne siamo sinceramente felici e ci

auguriamo che otteniate successi sempre nuovi e ancora più grandi. Il PCI ha una gloriosa storia di latta. Esso ha lottato per ben sessant'anni per la causa rivoluzionaria del popo-lo italiano. Negli anni della lotta contro il fascismo, il PCI, insieme con altri partiti e personalità progressisti, ha con-dotto strenue battaglie per l' indipendenza nazionale dell' Italia e per la causa della li-berazione del popolo italiano alle quali ha dato un importante contributo. Dalla fine della guerra in poi, il PCI ha compiuto sforzi instancabili per salvaguardare i diritti politici ed economici della classe operaia e del popolo lavoratore, per la democrazia e il socialismo, ottenendo risultati positivi. Nel corso delle sue lunghe lotte, il PCI è diventato un partito con un'ampia base di massa e con ricche esperienze di battaglia, svolgendo un ruolo sen pre più importante non solo nella vita politica dell'Italia, ma anche nella salvaguardia della pace mondiale e per la causa del progresso dell'umanità. Noi comunisti cinesi e il popolo cidi stima e di rispetto per i grandi successi ottenuti dal PCI nelle eroiche lotte condotte per tanti anni e per la perseveranza con cui il PCI mantiene coerentemente la sua posizione di principio per l'in-

to scientifico e con audacia nuove vie. Come il PCI, anche il PCC ha percorso un cammino di lotta di sessant'anni. In questo periodo esso ha lottato eroicamente e in successive ondate per la liberazione nazionale della Cina e per la felicità del popolo cinese, è riuscito ad integrare la verità universale del marxismo-leninismo con la realtà concreta della rivoluzione cinese, attraverso l'esperienza pratica, ha potuto far sì che la ragione prevalesse sul torto, e la luce sull'ombra. Sono quindi, questi, anni in cui si è passati di vittoria in vittoria attraverso innumerevoli difficoltà

dipendenza e l'autonomia, per

la sua capacità di apprendere

costantemente dalle sue espe-

rienze e di cercare con spiri-

Negli ottant'anni che separano la Guerra dell'oppio, nel 1840, dal movimento del 4 maggio, nel 1919, il popolo cinese ha lottato contro l'imperialismo e il feudalesimo, ma non è riuscito a trovare la strada per la sicura salvezza della Cina. Una situazione del tutto nuova per la rivoluzio-ne cinese si è creata solo dopo la rivoluzione socialista di ottobre in Russia, nel 1917, con la divulgazione del marzi-smo in Cina; e la nascita conseguente del PCC, sulla base dell'integrazione tra l'ala sinistra del movimento del 4 maggio, illuminata dalle idee del marxismo, e l'emergente movimento operaio cinese.

Dopo la sua fondazione, nel 1921, attraverso ventott'anni di lotte eroiche e ammirevoli e quattro grandi guerre rivo-luzionarie popolari, quali la Guerra della spedizione verso il Nord, la Guerra della riforma agraria rivoluzionaria, la Guerra antigiapponese, la Guerra di liberazione, il PCC ha guidato il popolo cinese a rovesciare finalmente nel 1949 le tre montagne, ossia l'imperialismo, il feudalesimo e il capitalismo burocratico, a conquistare la grande vittoria rivoluzionaria della nuova democrazia e a fondare la Repubblica popolare cinese con la dittatura democratica popolare.

Dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese, il popolo di tutte le nazionalità della Cina, sotto la direzione del PCC, ha compiuto nuovi passi in avanti; ha vinto le minacce, le sovversioni, i sabotaggi e le provocazioni armate dell'imperialismo e della egemonia, è riuscito a salvaavardare l'indipendenza e la sicurezza del nostro paese, ha realizzato e consolidato la grande unità del paese, tranne l'isola di Taiwan e alcune altre isole, la grande solidarietà del popolo di tutte le nazionalità del paese; ha realizzato e consolidato la grande solidarietà tra gli operai, i contadini e gli intellettuali; ha costituito e rinsaldato il più vasto fronte unito, composto da tutti i lavoratori per il socialismo, da tutti i patrioti che sostengono il socialismo e la unificazione del paese, e diretto dal PCC con una stretta cooperazione fra quest'ultimo e i vari şartili democratici. Per di più, e infine. ha rea-lizzato la grande trasformazione del nostro paese dalla nuova democrazia nel socia-

da tutto il partito e dal po-polo di tutte le nazionalità del paese, abbiamo portato fondamentalmente a termine la trasformazione socialista dei mezzi di produzione, abbiamo realizzato in modo pianificato e su larga scala la edificazione economica del socialismo, in modo che la costruzione economica e culturale del nostro paese ha ottenuto, sulla base del socialismo, enormi sviluppi, mai conosciuti dalla storia della Cina. Nonostante le manchevolezze e gli errori del nostro lavoro, e sebbene alcuni nostri metodi non siano ancora perfetti, abbiamo già fondamentalmente liquidato le classi sfruttatrici e il sistema dello sfruttamento, e insediato il sistema fondamentale del socialismo, e abbiamo fatto sì che la Cina, con la sua superficie di 9 mi lioni 600 mila chilometri quadrati e con la sua popolazione pari a un quarto di quella mondiale, desse vita a una società socialista del tutto nuova nella storia dell'umanità. Questa è una grande vittoria ed è uno sviluppo del mar-

#### Il marxismo non dà formule

Sin dal suo nascere, il nostro partito ha dichiarato che il marxismo è la sua ideaguida. Però i principi generali del marxismo non possono fornire una formula bella e pronta per la rivoluzione in qualsiasi paese, tanto meno per un vasto paese semicoloniale e semifeudale come la Cina. Come voi compagni sapete, nella sua infanzia 4 nostro partito considerava il marxismo come un dogma, copiava ciecamente le esperienze rivoluzionarie dei paesi stranieri, il ché ha esposto la rivoluzione cinese al pericolo. Nel corso delle lotte contro queste tendenze sbagliate, grazie agli sjorzi co:ıgiunti del partito e del popolo, il compagno Mao Zedong ha integrato con successo la verità universale del marxismo-leninismo con la pratica concreta della rivoluzione cinese, ha elaborato creativamente una serie di esperienze originali. ha formato così il pensiero di Mao Zedong, le idee-guida scientifiche, adatte alla real tà della Cina. Alla luce di questo pensiero scientifico, la rivoluzione cinese, con la sua grande prospettiva, ha potuto conquistare in modo impetuoso, grandi vittorie consecutive. Il pensiero di Mao Zedong si è formato e sviluppato nel zione della Repubblica popocorso del processo storico della rivoluzione cinese, è l'appli cazione e lo sviluppo del marxismo in Cina, costituisce il giusto principio teorico e la elaborazione delle esperienze pratiche della rivoluzione cinese, è la quintessenz**a della** saggezza collettiva del nostro partito, è stato è e rimarrà la idea-guida per il nostro partito. E' naturale che il compagno Mao Zedong, come molte altre grandi personalità storiche, avesse le sue manchevolezze e i suoi errori. Particolarmente negli ulti**mi a**nni della sua vita, in conseguenza di un grave distacco dalla realtà, dalle masse e dalla direzione collegiale del partito, egli fu indotto in molti errori e perfino in un grave errore di carattere generale e di lunga durata, quale la « grande rivoluzione culturale», che è stata causa di enormi disgrazie per il partito e per il popolo. Ma se si considera tutta la sua vita i suoi meriti verso la rivoluzione cinese sono di gran lunga superiori ai suoi errori; rispetto ai suoi meriti, i **suoi errori** sono comunque in secondo piano. Se il compagno Mao Zedong non avesse salvato a più riprese la rivoluzione cinese dalia crisi, se il CC del partito con alla testa il compagno Mao Zedong non avesse indicato un giusto e fermo orientamento a tutto il partito e al

### go nel buio. Un ambiente

popolo di tutte le nazionalità

e all'esercito popolare, il no-

stro partito e il nostro popo-

lo avrebbero probabilmente

brancolato ancora più a lun-

sociale antico Poiché il nostro partito nato e si è sviluppato in un antico ambiente sociale, era inevitabile che opportunisti e arrivisti di ogni risma si infiltrassero, nelle file del no-stro partito, Nella storia del nostro partito si sono ripetutamente verificati gravi errori di sinistra e di destra, come quelli di Chen Duziu e di Wan Ming, si sono couti anche complotti rivolti alla divisione del partito, come quelli di Zbang Guotao, Gao Gang, Rao Shushi, e addirittura è sorta la cricca controrivoluzionaria di Ling Pice e di Jang Qing. Ciononostante il nostro partito non è state distrutto. Pericolosiesimi carrieristi e arrivisti come quel-

Grazie agli sforzi compluti i li della cricca controrivoluzio-; memente elevato grazie al no-, sperienze per serrare le nonaria di Ling Piao e di Jang Qing, hanno approfittato del-le condizioni della « grande rivoluzione culturale» per usurpare un vasto potere, hanno perpetrato con grande arroganza misfatti odiosi, causando un grande disastro per il paese e per il popolo e creando conseguenze estremamente serie per il partito e per il popolo, ma sono stati finalmente smascherati e spazzati via e buttati dal Partito e dal popolo nella pattumiera. La storia ha pienamente confermato che il nostro partito è invincibile. Nel mese di ottobre del '76 il nostro partito, forte dell' appoggio delle masse popolari ha schiacciato, con un sol colpo, la cricca controrivoluzionaria di Jang Qing, salvando la rivoluzione e il nostro paese socialista, facendo entrare il nostro paese in un nuovo periodo storico di sviluppo. Attraverso la terza sessione del CC eletto dall' della pluricoltura. XI. Congresso del Partito, tenutasi nel dicembre 1978,

noi abbiamo realizzato una grande svolta nella storia del partito dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese. E poi, successivamente dopo la quarta e la quinta sessione plenaria, abbiamo preso e applicato in modo ordinato una serie di misure politiche sui piani ideologico, politico, organizzativo e in vari settori della costruzione socialista, il che ha corretto alla radice errori di sinistra durati per tanti anni, ha fatto riprendere slancio al lavoro del partito e dello Stato. Questa grande svolta ha dimostrato ogni giorno di più il suo senso profondo ottenendo grossi successi. Il cambiamento maggiore è rappresentato dallo spostamento del centro di lavoro di tutto il partito e di tutto il paese. Le energie principali delle ortratto). la scienza, della cultura, dell'igiene, dello sport hanno vi-

ganizzazioni direttive di ogni istanza, dal centro alla periferia, si sono concentrate sempre di più nella causa della realizzazione delle modernizzazioni socialiste. In tutti i settori dell'edificazione economica e culturale si è cominciato a liquidare le ideeguida di sinistra rimaste in vigore per lungo periodo di tempo, ci si sta avviando sulla via dello sviluppo equilibrato, tenendo conto della realtà e delle possibilità del paese, procedendo in modo ordinato e graduale, puntando sugli effetti reali. Ciò ha creato una buona situazione di sviluppo impetuoso, una situazione che raramente si era verificata dopo la fonda-

### Modernizzazione e rivoluzione

La modernizzazione socialista è una grande rivoluzione. E' in un grande paese dell' Est che conosceva arretratezza economica e culturale causata dal pesantissimo sfruttamento e dal <del>più</del> brutale saccheggio dell'imperialismo, che noi facciamo avesta grande rivoluzione. E inevitabile perciò che andiamo incontro a una serie di difficoltà derivanti dalla arretratezza economica e culturale, e che dobbiamo condurre una lotta ancora più ardua e lunga. Abbiamo subito dei rovesci lungo la strada del socialismo. Abbiamo imparato moltel cose da questi rovesci, temprando le nostre file: e. nello stesso tempo, è stata gettata una base materiale abbastanza considerevole.

Nella costruzione industriale, abbiamo conquistato importanti successi, stabilendo aradualmente sistemi dell'industria e dell'economia nazionale indipendenti e relativamente complessi. Fino al 1988 il valore complessivo degli impianti industriali su scala nazionale è ammontato a più di 410 miliardi di yuan cinesi, con un aumento di oltre 26 volte (calcolato secondo il prezzo originario) rispetto al 1952 — l'anno del ristabilimento economico pari a più di 30 volte il valote globale dell'occumulazione della vecchia Cina nell'ultimo centinaio di anni. La produzione del filato di colone è aumentato di 3,5 volte, quella del carbone di 8,4 volte, quella dell'elettricità di 40 volte. La produzione del petrolio ha raggiunto centocinque milioni nuvecentequindicimila tonnellate, la produzio-ne di acciaio più di 37 milioni di tonnellate. Una serie di basi industriali nuove è stata costruita nel vasto entroterra e nelle regioni delle minorenze nazionali, mentre l'industria della difesa nazionale ha cominciato a ristabilirsi per gradi, pertendo de sero. Anche i settori dei trasporti per ferrovia, per strada, via

sviluppi. Il bivello della produzione dell'agricoltura è stato enor-

fluviale, per mare e via ac-

rea hanno conosciuto grandi

tevole cambiamento delle condizioni di lavoro. La superficie del terreno irrigabile è aumentata da oltre 20 milioni di ettari nel 1952 a più di 45 milioni di ettari oggi. il che ci permette di controllare fin dalla fase iniziale le inondazioni di carattere non eccezionale. Rispetto al 1952, la produzione dei cereali è raddoppiata nel 1980, e quella di cotone è aumentata più di una volta. Nonostante l'aumento demografico (attualmente circa I miliardo di uomini), siamo riusciti lo stesso a garantire fondamentalmente i bisogni di alimentazione e vestiario della gente, con!ando sulle nostre proprie forze. La situazione nelle campagne sta migliorando sempre di più con l'applicazione delle varie misure politiche adottate dal partito, con l'entrata in funzione dei vari sistemi di responsabilità della produzione e con lo sviluppo

'Lo sviluppo del commercio Il commercio sia in città che in campagna e quello estero hanno un notevole sviluppo. In confronto al 1952, il valore globale delle merci acquistate dal settore di proprietà di tutto il popolo è aumentato nel 1980 di 11,9 volte e quello delle merci vendute al minuto nella società, di 6,7 volte. Sempre rispetto allo stesso periodo, l'aumento del valore del commercio estero per quanto riguarda la importazione e l'esportazione è stato nel 1980 di 7,7 volte. Nel frattempo, il tenore di vita della popolazione è considerevolmente migliorato, mentre il consumo procapite in città e in campagna è raddoppiato (il fattore di prezzo de-I settori dell'istruzione, del-

sto anche essi sviluppi abbastanza grandi. Nel 1980 duccentoquattro milioni di scolari e studenti frequentavano le scuole a tempo pieno, con un aumento di 2,7 volte rispetto al 1952. Nel corso di trentadue anni gli istituti superiori e le scuole medie professionali hanno formato quasi nove milioni di diplomati e laureati professionalmente competenti. I successi ottenuti nei campi dell'energia nucleare, dei satelliti artificiali e dei vettori missilistici hanno dimostrato l'elevamento notevole del livello scientifico e tecnico del nostro paese. Nel campo letterario e artistico, è stato creato un gran numero di opere eccellenti, al servizio del popolo e del socialismo. Lo sport di massa ha avuto uno sviluppo impetuoso con i brillanti risultati che non poche categorie sportive sono riuscite a ottenere. La salute della popolezione in città e in campagna è enormemente migliorata in seguito alla liquidazione completa o fondamentale di gravi malattie epidemiche. La durata media della vita della popolazione del nostro paese è stata prolungata quasi di una volta rispetto all'inizio della liberazione, con una media

Tutto auesto ci ha dato pro fonda fiducia nel grande avvenire del socialismo, nel grande avvenire della popolazione della Cina. forte di centinaia di milioni di uomini.

### Un cammino lungo 60 anni

Quando siamo giunti nel vostro bel paese, era appena terminata la sesta sessione plenaria del CC uscito dallo undicesimo congresso del nostro partito che ha approvato la «Risoluzione su alcuni problemi storici del partito dalla fondazione della RPC». Questa risoluzione ha ricordato il cammino di latta di 60 anni del nostro par-tito, ha fatto il bilancio delle esperienze fondamentali del partito, acquisite nei trentadue anni trascorsi della fondazione della RPC. Applicando il materialismo dialettico smo, essa ha compiuto una analisi ed è pervenuta ad una conclusione scientifica circa i problemi storici di grande importanza del partito dalla fondazione della RPC. soprottutto circa la storia della e grande rivoluzione culturale», ha valutato in mode avproprieto il posta storico del compagno Mao Zedong, grande dirigente a maestro. tale e quale era, ed esnocto in maniera escuriente il grande significato storico e di lunna scadenza che ha l'allermarinpe del pensiero di Man Zedong come idea-guida del 42stro Partito, precisando ulteviormente l'orientamento che la nostra avanzata deve seguire. Oneste è una muora acss'ane di arende rilievo nal-In storie del mentro partito. R' una serviana in cui abble. It i rapporti di città-g-mellag-mo fatto il bilancio delle e- gio tra Shangnai, Nanjing.

stre file e andare avanti. Esl'altra Milano, Firenze e Vesa costituisce una nuova pienezia. L'amicizia tradizionatra miliare rivolta a porre sile tra i due popoli cinese e ne al disordine e raddrizzare italiano si è sviluppata semciò che è distorto, e ad apripre di più, gli scambi economici e culturali e le relaré una grande prospettiva partendo dalle esperienze del zioni di amicizia e di collapassato. Incoraggiati dallo spirito della sesta sessione borazione fra i due paesi si sono intensificati in modo plenaria del CC, ci stiamo continuo. sforzando, con alta coscien-Una amicizia tradizionale za, di trasformare il nostro esiste tra il PCC e il PCI. partito in un partito politica-Già nel periodo in cui il mente più maturo, ideologicapopolo italiano lottava contro mente più unito, organizzatii fascisti tedeschi e italiani, vamente più solido, che dimentre il popolo cinese lot venti un nucleo forte e catava coniro l'imperialismo giapponese, i nostri due parpace di unire e quidare il po-polo di tutte le nazionalità del paese, un partito più grande, più giusto e più glorioso. Tutto ciò ci permetterà di lottare, insieme con tutto il po-

rale della politica estera del

nostro paese è quello di lot-

tare contro l'egemonismo e

per la salvaguardia alla pace

mondiale. Siamo disposti u

sforzi comuni con tutti i pae-

si e popoli amanti della pace

nel mondo intero, per impe-

dire l'aggressione e l'espon-

sione dell'imperialismo e del-

l'egemonismo, pe<del>r ritardare</del>

lo scoppio della guerra mon-

diale e per salvaguardare la pace del mondo. Il nostro

partito si attiene e si atterrà

per sempre all'internaziona-

lismo, lega in modo coeren-

te e stretto il proprio desti-

no con le giuste lotte dei po-

poli di tutto il mondo, con la

causa del progresso dell'uma-

L'impegno della

Cina per la pace

mezza le lotte di liberazione

delle nazioni e dei popoli op-

pressi del mondo intero. Ap-

poggiamo con fermezza la

causa della pace mondiale e

la causa del progresso del-

l'umanità. Lottiamo ferma-

mente contro l'imperialismo.

il colonialismo, il razzismo e

l'egemontsmo. Giorni fa, Hu

Yaobang, presidente del no-

stro partito, ha dichiarato an-

cora una volta solennemente,

nella grande manifestazione

per la celebrazione del ses-

santesimo anniversario del

partito, che il PCC vuole con-

vivere per sempre da pari

a pari con tutti i partiti che

lottano nel mondo per la cax-

sa del progresso dell'umani-

tà e per quella della libera-

zione nazionale, collaborare

sempre amichevolmente con

essi e imparare da essi espe-

rienze utili; che noi non vo-

gliamo immischiarci negli af-

fari interni di alcun attra

partito; e che la Cina socia-

lista, anche se diventerà un

bel giorno ricca e potente.

lavorerà sempre, assieme ai

popoli del mondo, a promuo-

vere la pace mondiale e git

scambi amichevali con i po-

poli, osservando rigorosumen-

te i cinque principi della coe-

sistenza pacifica e continuan-

do ad ampliare gli scambi e

la collaborazione con i vari

paesi del mondo nei campi

economico, culturale, scienti-

fico e tecnico; che essa mai

si permetterà di agire per i

propri interessi e a costo del

danno altrui, né di fare as-

segnamento sulla propria for-

za per vessare i paesi deboli:

Compagni e amici, gli scem-

bi amichevoli tra i popoli ci-

nese e italiano hanno una

storia di lunce data. Già net

tredicesimo socolo, l'esplora-

tore italiano Marco Polo ven-

ne in Cine e vi sopgiornà

per tenti enni, facendo co-

noscere all'occidente la ci-

villà dell'oriente di quell'eso-

ca. Poi Matteo Ricci e Gin-

sopre Castiglione, missiona-

ri italiani, hanno fatto cono-

scere a toro volta alla Cina

le nocioni della scienza na-

turale dell'occidente. Dopo

la fondazione della RPC e in

particulare mode in questi ni-

timi anni, gli amichevoli

scombi tra la Cina e l'Italia

e tra i due papali sono au-mentati di anno in anno. si

sono rispettivamente stabili-

Rismo.

Appoggiamo con fer-

titi si sono reciprocamente appoggiati e hanno solidarizzato a vicenda. Dopo la vittoria della nostra rivoluzione, c'erano molti scambi di polo, sotto la grande bandieamicizia fra i due partiti ci nese e italiano. Abbiamo serra del marxismo-leninismo e del pensiero di Mao Zedong, bato un bel ricordo delle buocon la stessa volontà e in mane relazioni di allora tra i niera intrepida per far divennostri due partiti. Dopo l'interruzione, per un certo petare il nostro paese un potente paese socialista moderno. riodo di tempo, delle rela-zioni tra i due partiti, nel altamente democratico e notevolmente civilizzato e per il mese di aprile dell'anno scorgrande ideale del comunismo! so Enrico Berlinguer, segretario generale, ha guidato una delegazione del PCI in una Compagni e amici, per costruire con successo il novisita al nostro Paese. Con stro paese, abbiamo bisogno questa visita, i rapporti tra non solo di una situazione ini due partiti sono entrati in terna contrassegnata dall'unità e dalla stabilità, ma anuna nuova fase di sviluppo. Nel corso di più di un anno, che di una situazione interabbiamo constatato con grannazionale di pace. Purtroppo de soddisfazione che i rapporl'attuale situazione internati tra i due partiti hanno zionale non tende alla distenconosciuto sempre nuovi svisione, ma diventa ancora più luppi e rafforzamenti sulla tesa e sconvolta. La pace è base dell'eguaglianza comgravemente minacciata. Esipleta, dell'autonomia e della ste veramente il pericolo delindipendenza, del rispetto e la guerra. In tale congiuntudella fiducia reciproci. il punto fondamentale della nostra politica estera consiste nell'ottenere una situa-Gli ideali zione di pace che possa durare abbastanza a lungo per consentirci di edificare il nostro paese. Il principio gene-

### che ci uniscono Il grande ideale del comu

nismo unisce strettamente i

due partiti cinese e italiano. Oggi voi e noi ci troviamo davanti a compiti comuni nella lotta contro l'aggressione e l'espansione dell'imperialismo, contro il pericolo della guerra, per la salvaguardia della pace mondiale e il progresso dell'umanità. Ciò costituisce la base dello sviluppo delle relazioni amichevoli tra i nostri due partiti. E naturale che, in una situazione internazionale profondamente mutata, le condizioni in cui si trovano i partiti dei vari paesi siano differenti, e che esistano su alcuni problemi punti di vista differenti e perfino divergenze. Questo non dovrebbe essere di ostacolo allo sviluppo dei loro rapporti, i partiti devono anzi ispirarsi vicendevolmente, studiare insieme per elevare il livello comune dell' assimilazione dei principi del marxismo attraverso le esperienze della pratica continua. In nessun caso si deve imporre i propri giudizi. A proposito del problema dei rapporti tra i partiti, rispettiamo fermamente le regole di uguaglianza, indipendenza, autonomia e rispetto reciproco. Siamo convinti che la visita odierna della delegazione del PCC in Italia darà un nuovo contributo all'approfondimento della conoscenza reciproca e al rafforzamento dell'amicizia tra i due partiti e tra i due popoli cinese e italiano. Siamo pronti a far<del>e</del> la nostra parte per rendere ancora più stretta l'amicizia tradizionale tra i nostri due portiti e ampliare continuamente le relazioni di amicizia e di cooperazione tra i nostri due partiti. Grazie a voi

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo a domani in pubblicazione della rubrica « emigrazione ».

Stratture ALFREDO REICHLIM Confinitions CLAUDIO PETRUCCIOLI ANTONIO ZOLLO uritto at u. 363 del Registre numpo del Tribuncio di Romi l'UNITA' suteries, a giornole sturate a. 4555, Direzione, Ro-desirene ad Amministras pass 00185 Rosse, via del Taurini, n. 19 • Telefoni centrolines 0990351 - 4950352 - 4950353 Statismento Tipografico G.A.T.E. - 00105 Somo Via del Taurini, 19

> Rinescite Rinascita Rinascita Rinascita **Kinascita**

è la storia del « partite musco» d Toplietti e continue od enere ogni settimana la storia originale del PCI